



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Archeologia(<i>IdSua:1520845</i>)
Classe	LM-2 - Archeologia
Nome inglese	Archaeology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/corsi/archeologia
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTELLI Gioia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse
Struttura didattica di riferimento	Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
Eventuali strutture didattiche coinvolte	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	PALMENTOLA	Paola	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante
2.	CHELOTTI	Marcella	L-ANT/03	PO	1	Caratterizzante
3.	DICEGLIE	Angela	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante
4.	FELLE	Antonio, Enrico	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
5.	LAGANARA	Caterina Anna Maria	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
6.	NUZZO	Donatella	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

Gioia Bertelli
Rosanna Bianco
Pasqua Colafrancesco
Fedora D'Armento
Paola De Santis
Giuseppina Gadaleta

Tutor

Giuseppina GADALETA
Paola DE SANTIS
Caterina Anna Maria LAGANARA

Il Corso di Studio in breve

23/02/2015

Il Corso di laurea magistrale in Archeologia si propone la formazione scientifica e professionale di archeologi e di curatori e conservatori di musei in grado di operare autonomamente e con competenze specialistiche nell'ambito delle indagini archeologiche sul campo e sui reperti, anche museali, non solo nel contesto del territorio regionale pugliese ma anche in altri, più ampi e diversificati ambiti. I laureati matureranno approfondite conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico-culturale, proseguendo lo studio di discipline già presenti nel triennio e acquisendo nuovi contenuti (Archeologia delle province romane, Cultura materiale di età postclassica, Archeologia della Preistoria, Archeologia dell'Italia preromana, Epigrafia, ecc.), anche di ambito metodologico e tecnico-scientifico. L'applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti, consentirà loro di sviluppare competenze specifiche e capacità progettuali.

Il Corso si propone altresì di formare figure professionali in grado di inserirsi nelle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici. A tale scopo affianca alla formazione classica l'apprendimento di metodi e strumenti che consentano di sviluppare sia capacità di adattamento alla rapida evoluzione delle modalità di proposizione degli oggetti della ricerca e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, sia capacità di interazione con altre competenze.

La didattica è articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti e istituzioni museali presenti sul territorio.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 18 gennaio 2008, alla presenza dei rappresentanti di Confindustria, Assessorato al Turismo della Regione Puglia, delle associazioni sindacali UIL e CISL il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, ha illustrato le motivazioni che hanno spinto alla trasformazione del precedente ordinamento didattico, sottolineando la volontà della Facoltà di apertura verso il territorio nell'ambito di una formazione che rispetti comunque in maniera precipua le componenti tradizionali del percorso umanistico. I presenti hanno colto la novità dell'offerta formativa per ciò che riguarda il settore dell'industria culturale e il dialogo che si può instaurare tra imprese e cultura, ritenendo che il suddetto corso risponde a specifici requisiti culturali e a sbocchi professionali. E' stato osservato in particolare come sia importante il settore del turismo e delle risorse umane in quanto consente di formare figure professionali collegate a flussi turistici territoriali in uno sviluppo integrato tra imprenditoria, arte, cultura. E' stato inoltre evidenziato come accanto all'insegnamento, sbocco fondamentale per i laureati della Facoltà di Lettere e Filosofia, sia importante preparare i giovani ad altri sbocchi professionali, al corso in oggetto spetta il compito di potenziare l'incrocio tra le esigenze dei giovani e le offerte del mercato.

27/02/2015

Un secondo incontro è stato organizzato il 19 febbraio 2015 per illustrare l'offerta formativa dell'ambito dei beni culturali (corso di laurea triennale in Scienze dei beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte) a rappresentanti della Confindustria, della Soprintendenza Archivistica della Puglia, del settore Cultura della Città Metropolitana di Bari (Pinacoteca provinciale di Bari, Museo Archeologico, Biblioteca provinciale), di imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali. Dopo un ampio dibattito sui profili professionali e sugli sbocchi lavorativi, i presenti hanno espresso un parere positivo sull'offerta formativa, sottolineando e apprezzando il costante e progressivo potenziamento delle esperienze progettuali e delle competenze necessarie nel campo dei beni culturali.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Archeologo

funzione in un contesto di lavoro:

L'archeologo è una figura professionale che si occupa dello studio delle società passate e delle relazioni che queste hanno avuto tra loro e con l'ambiente a partire dalla cultura materiale, attraverso un processo di recupero, analisi e interpretazione di queste tracce secondo metodologie che ne consentono la ricostruzione dei modi di vita e la loro evoluzione nel tempo.

In particolare:

- conduce con funzioni di responsabilità indagini archeologiche, dalla fase di indagine preliminare (analisi delle fonti e della bibliografia precedente, preesistenti segnalazioni di emergenze, prospezioni) al vero e proprio intervento sul campo (ricognizione e scavo);
- collega le testimonianze della cultura materiale al contesto storico-culturale di riferimento;
- programma e cura attività di inventariazione, classificazione, catalogazione dei reperti archeologici provenienti da indagini sul terreno e/o custoditi in depositi delle soprintendenze, musei e collezioni, secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione, anche con l'ausilio di moderni strumenti informatici;
- realizza ed interpreta la documentazione grafica, cartografica e fotografica relativa ai siti ed ai reperti archeologici, anche

utilizzando strumenti tecnologici in rapida evoluzione;

- sviluppa idee progettuali utili all'approfondimento della ricerca ma anche alla gestione ed alla tutela (valorizzazione e fruizione) del patrimonio archeologico.

competenze associate alla funzione:

L'archeologo possiede:

- conoscenza specialistica delle discipline e delle metodologie di intervento archeologiche;
- buona conoscenza delle discipline storiche, letterarie e storico artistiche utili a contestualizzare i resti della cultura materiale del passato;
- buona conoscenza degli strumenti utili alla lettura delle fonti e della bibliografia concernente siti e reperti archeologici, ovvero di una o più lingue antiche e di due o più lingue dell'UE;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normativa relative all'inventariazione, alla schedatura, alla classificazione, alla catalogazione, alla documentazione grafica e fotografica di siti e reperti;
- capacità di operare con programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- capacità di progettare nuovi percorsi di ricerca e operazioni di gestione e tutela del patrimonio interagendo anche con altre figure professionali .

sbocchi professionali:

Ministero per i Beni e le attività Culturali (Soprintendenze per i Beni Archeologici)

Settore Beni Culturali (archeologia) delle Amministrazioni pubbliche (Regione, Provincia, Comune, ecc)

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione del patrimonio archeologico per offrire servizi a enti pubblici e privati.

Curatori e conservatori di musei

funzione in un contesto di lavoro:

I referenti scientifici del patrimonio museale ne curano la conservazione, la gestione e la valorizzazione configurandosi con la qualifica di curatori, conservatori e direttori di musei e collezioni, pubblici o privati, di interesse archeologico. Compiti specifici di queste figure professionali sono:

- studiare, acquisire e valutare dal punto di vista storico-culturale intrinseco e nell'ambito di una proficua programmazione di politica culturale (identità dell'istituzione museale, finalità generali, obiettivi strategici, programmazione delle iniziative) le testimonianze di interesse archeologico contenute nei musei e nelle collezioni;
- coordinare attività di ricerca;
- garantire e coordinare attività di manutenzione, conservazione e restauro delle testimonianze di cultura materiale in possesso di musei e collezioni;
- programmare e curare la redazione e l'aggiornamento dei sistemi di inventariazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione;
- garantire la valorizzazione e la fruizione del patrimonio museale tanto per i visitatori reali e quanto per i sempre più numerosi visitatori virtuali;
- coordinare con il responsabile per i servizi educativi la progettazione delle attività didattiche museali;
- rendere disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura per gli specialisti;
- avviare e coltivare relazioni e collaborazioni con istituzioni analoghe e organismi scientifici e di ricerca;
- progettare e coordinare attraverso specifiche iniziative (mostre, eventi, inserimenti in circuiti di visita, attività editoriali e di comunicazione mediatica) la promozione della conoscenza del patrimonio museale in stretta relazione con il territorio e con le altre realtà museali e culturali in senso lato in esso presenti.

competenze associate alla funzione:

Curatori e conservatori di musei possiedono:

- conoscenze specialistiche delle discipline archeologiche e storico-artistiche, di metodi, tecniche e strutture finalizzate al restauro, di contenuti e tecniche museografici e museologici, di metodologie della ricerca storica e scientifica;
- buona conoscenza di due o più lingue dell'UE;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normativa relative all'inventariazione, alla schedatura, alla classificazione, alla catalogazione, alla documentazione grafica e fotografica dei reperti;
- capacità di operare con programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- abilità di progettazione e coordinamento di percorsi e gruppi di ricerca al fine di gestire e tutelare il patrimonio interagendo

anche con altre figure professionali;

- attitudine all'interazione col pubblico e capacità di programmazione di eventi e modalità di trasmissione delle iniziative proposte;

- capacità di interfacciarsi con altri organismi, strutture e soggetti al fine di agevolare una fruizione integrata del museo all'interno del patrimonio culturale territoriale e non.

sbocchi professionali:

Musei/spazi espositivi pubblici e privati

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione museale per offrire servizi a enti pubblici e privati.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Archeologia devono essere in possesso di un diploma di ^{14/04/2015} laurea triennale o quadriennale conseguito presso una Università italiana, o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalenti.

I laureati dei corsi di laurea triennale in Beni Culturali (L1), Lettere (L10), Storia (L-42), Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali (L-43) e dei corsi di laurea quadriennale in Lettere e Filosofia, Beni Culturali, del Diploma universitario di durata triennale in Operatore dei beni culturali possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia se hanno maturato 60 CFU così ripartiti:

- 27 CFU nei settori L-ANT/07, Archeologia classica e L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale;
- 33 CFU nei settori: L-F IL-LET/02, Lingua e letteratura greca; L-ANT/02, Storia greca; L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale; L-ANT/01, Paleontologia; L-ANT/10, Metodologia della ricerca archeologica.

I laureati provenienti da altri corsi di laurea possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia se hanno maturato 90 CFU così ripartiti:

- 27 CFU nei settori L-ANT/07, Archeologia classica e L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale,
- 35 CFU nei settori: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-STO/01 Storia medievale; M-GGR/01 Geografia;
- 28 CFU nei settori: L-ANT/01 Preistoria e protostoria; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; INF/01 Informatica; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/14 Diritto dell'unione europea.

La Giunta del Corso di laurea procede, inoltre, alla valutazione dei titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari. La conoscenza di almeno una lingua straniera è considerata come pre-requisito di accesso al corso di laurea magistrale.

Una commissione nominata dal CdL procederà a verificare il grado di preparazione personale attraverso una serie di colloqui, come specificato nel regolamento didattico del Corso.

23/02/2015

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia dell'Università degli Studi di Bari, oltre al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti propri della classe LM-2, ha come scopo specifico la formazione di figure professionali definite (knowledge and understanding), in grado di operare (applying knowledge and understanding) con competenza e autonomia (making judgements) sia nell'ambito - primario - delle indagini di natura archeologica nel territorio in primo luogo regionale, sia in quello più ampio e diversificato delle strutture preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici (communications skills): in quest'ultimo ambito è importante sviluppare la capacità di adattamento (learning skills) alla rapida evoluzione delle modalità di proposizione degli oggetti della ricerca archeologica e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, anche in interazione con altre competenze di ambiti disciplinari diversificati (formazione tecnica, scientifica e giuridica).

Il territorio pugliese è tra i più ricchi di siti ed emergenze archeologiche e artistiche, che vanno dall'epoca preclassica a quella medievale senza soluzione di continuità. Al fine di acquisire competenze specifiche la Laurea Magistrale in Archeologia si propone di trasmettere durante il percorso formativo conoscenze complementari e supplementari rispetto a quelle maturate nel percorso triennale, in cui è prevista una rilevante presenza di ambiti disciplinari - quali quelli degli insegnamenti storici e letterari - che si ritengono imprescindibili nella formazione della figura professionale dell'archeologo in quanto storico e non mero tecnico dell'indagine stratigrafica.

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia è articolato secondo una logica costante di maggiore approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze di carattere più generale acquisite nel primo ciclo. La scelta è funzionale a suscitare nello studente un costante processo di autoverifica al quale mira il taglio seminariale delle attività didattiche, e che sarà valutato inoltre nelle prove d'esame - sullo stato delle proprie conoscenze e sulle proprie capacità di comprensione di contenuti i quali, pur nuovi nella sequenza generale del percorso di formazione, si definiscono progressivamente in quanto parti organicamente costitutive del quadro più generale della conoscenza storica.

I laureati devono incrementare le competenze di carattere generale acquisite nel primo ciclo con conoscenze di livello specialistico sia al livello di contenuti disciplinari sia soprattutto a livello di metodologia e strumenti di ricerca. L'attività formativa, completamente orientata nella modalità di tipo seminariale e/o tutoriale, si articola in proposte di analisi critica di particolari fenomeni culturali, finalizzata alla ricostruzione delle coordinate spazio temporali e socio-economiche nel quale l'evento si colloca. In questo quadro elettiva è la scelta del confronto interdisciplinare interpretato sia come compresenza di docenti afferenti ad ambiti disciplinari contigui sia come capacità degli studenti di attingere all'intero bagaglio di competenze acquisite i dati necessari ad interpretare le situazioni particolari proposte come oggetto di ricerca e di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In questa medesima direzione, la caratteristica degli specifici insegnamenti previsti nella Laurea Magistrale in Archeologia obbliga di fatto lo studente a utilizzare autonomamente in modo continuo le competenze precedentemente acquisite: un esempio evidente può essere offerto dalle discipline di carattere epigrafico in cui è naturale l'applicazione attiva e la comprensione delle competenze nelle lingue antiche. L'approccio seminariale e il misurato e guidato coinvolgimento dello studente nelle attività di ricerca -anche sul territorio- sono utili strumenti didattici per il conseguimento e la costante verifica

della corretta applicazione delle conoscenze acquisite.

In questa medesima direzione i laureati devono saper esercitare le categorie e gli strumenti critici sperimentati nell'attività seminariale in progetti autonomi, declinati sia sul versante della conoscenza che su quello della comunicazione del patrimonio archeologico. L'attività formativa nella modalità di tutorial si configura come introduzione alla metodologia della ricerca scientifica finalizzata alla elaborazione scritta di un percorso tematico scelto all'interno del quadro interdisciplinare proposto e discusso nell'attività seminariale. Questa attività, propedeutica alla tesi finale del biennio, costituisce parte integrante delle verifiche disciplinari intermedie del corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ARCHEOLOGIA CRISTIANA](#) [url](#)

[ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA](#) [url](#)

[ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE](#) [url](#)

[ARCHEOMETRIA](#) [url](#)

[CULTURA MATERIALE DI ETA' CLASSICA](#) [url](#)

[CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA](#) [url](#)

[DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO](#) [url](#)

[EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE](#) [url](#)

[EPIGRAFIA DIGITALE](#) [url](#)

[EPIGRAFIA LATINA](#) [url](#)

[PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE CAD](#) [url](#)

[PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS](#) [url](#)

[ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA](#) [url](#)

[ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI COSTIERI IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE](#) [url](#)

[ARCHEOLOGIA DIGITALE](#) [url](#)

[ARCHEOLOGIA FUNERARIA](#) [url](#)

[ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE](#) [url](#)

[FONTI LATINE PER LO STUDIO DEI BENI ARCHEOLOGICI](#) [url](#)

[NUMISMATICA](#) [url](#)

[PALEOGRAFIA LATINA](#) [url](#)

[RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI](#) [url](#)

[STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO](#) [url](#)

[STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO](#) [url](#)

[TELERILEVAMENTO](#) [url](#)

[TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA](#) [url](#)

Area archeologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline del corso di studio mirano al consolidamento, ampliamento e approfondimento delle conoscenze già acquisite nel triennio. Si propongono pertanto annualmente temi diversificati volti ad implementare la conoscenza della cultura del Mediterraneo e in maniera più specifica dell'Italia meridionale e della Puglia dalla Preistoria al Medioevo. Tale finalità è perseguita sia nell'ambito delle discipline archeologiche comuni al triennio sia grazie all'inserimento di discipline nuove, attraverso la presentazione di corsi monografici, svolti in forma seminariale, che propongono letture trasversali di dati e fenomeni culturali di ampio raggio e di lunga durata, ad esempio il linguaggio simbolico nella Preistoria, la cultura materiale dei popoli dell'Italia preromana, gli aspetti topografici relativi al territorio della penisola, la documentazione monetale ed epigrafica ed il loro utilizzo per la storia istituzionale, sociale e culturale del passato, le espressioni artistiche e le testimonianze archeologiche presenti nelle province orientali ed occidentali dell'Impero romano, i documenti materiali relativi alle comunità cristiane tra le età tardoantica e altomedievale, l'archeologia della produzione nel Medioevo.

Nel corso delle lezioni frontali si fornisce agli studenti un'esemplificazione di casi studio sufficiente a comprendere i temi esaminati attraverso l'utilizzo di vari tipi di fonti (letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche ecc).

Di primaria importanza appare l'attenzione volta in molti casi allo studio della bibliografia tradizionale, importante fonte di conoscenza rispetto alla quale gli studenti devono pervenire ad una capacità di reperimento, consultazione, lettura corretta, analisi e sintesi, non senza una lettura critica che inquadri la fonte medesima nella storia del pensiero e ne contestualizzi il tipo di approccio al passato.

Imprescindibile è l'ausilio fornito dagli strumenti multimediali, che consente agli studenti di confrontarsi con la documentazione esaminata e di esperire ed esercitare padronanza del linguaggio, capacità di riconoscimento, descrizione, analisi e contestualizzazione dell'oggetto di studio. A tal fine concorrono anche incontri seminariali, didattica integrativa su temi specifici e attività di laboratorio finalizzati all'ulteriore approfondimento dei contenuti proposti e alla verifica in itinere delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione.

Necessario completamento del processo di acquisizione di conoscenza e comprensione delle civiltà del passato è inoltre l'approccio a discipline come il telerilevamento e l'archeometria, che consentono di cimentarsi rispettivamente con metodiche

di individuazione a distanza dei siti archeologici e di misurazione e caratterizzazione chimico-fisica dei reperti ai fini della datazione e di un più preciso inquadramento negli ambiti storico-geografici di produzione ed uso.

Parte essenziale del corso di studio è mirata alla conoscenza e comprensione delle metodologie della ricerca sul campo e delle moderne tecnologie ad essa applicate, attraverso la partecipazione a cantieri-scuola, stage e tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie al consolidamento, all'ampliamento ed all'approfondimento delle tematiche di studio perseguito mediante le discipline di area gli studenti dovranno essere in grado di trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione a casi studio diversi rispetto a quelli affrontati in fase di apprendimento. In particolare dovranno acquisire la capacità di riconoscere, di descrivere con linguaggio appropriato, di analizzare criticamente e con approccio trasversale e multidisciplinare e di inserire un sito, un contesto o un singolo reperto archeologico nel contesto spazio-temporale - e dunque culturale - di una data comunità in un determinato momento della sua storia. Gli studenti dovranno altresì essere in grado di utilizzare correttamente tutte le fonti - letterarie, archivistiche, bibliografiche e materiali- e gli strumenti tecnologici necessari per l'indagine sul campo, la schedatura, la catalogazione e lo studio di siti e reperti. Considerati gli sbocchi occupazionali previsti per il corso di studio, tali competenze dovranno poter essere applicate autonomamente tanto nell'ambito della ricerca accademica e sul campo quanto nel settore della tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE [url](#)

ARCHEOMETRIA [url](#)

CULTURA MATERIALE DI ETA' CLASSICA [url](#)

CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA [url](#)

DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO [url](#)

EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE [url](#)

EPIGRAFIA DIGITALE [url](#)

EPIGRAFIA LATINA [url](#)

PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE CAD [url](#)

PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA [url](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI COSTIERI IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA DIGITALE [url](#)

ARCHEOLOGIA FUNERARIA [url](#)

NUMISMATICA [url](#)

RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI [url](#)

TELERILEVAMENTO [url](#)

TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

L'articolazione del Corso di laurea prevede l'integrazione al proprio interno dei saperi distinti nelle singole discipline in un quadro il più possibile organico. Coerente a questa impostazione l'attività formativa prevede, oltre al coordinamento dei programmi dei singoli corsi su problematiche comuni, l'utilizzo di spazi-forum strutturati nei quali lo studente può apprendere e stabilire relazioni corrette scientificamente e storicamente fondate tra le diverse informazioni ricevute, che corrispondono a punti di vista tra loro complementari su medesimi oggetti dell'indagine storica e archeologica.

L'autonomia di giudizio nella conoscenza storico-critica e nella valutazione delle tecniche e strategie più adeguate alla tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e paesaggistico viene sviluppata attraverso esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati soprattutto nell'ambito degli insegnamenti di carattere storico, storico-artistico e archeologico, nonché attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali all'interno delle quali ciascuno studente sia responsabile della trattazione e presentazione di problematiche suggerite dai docenti.

Le forme di verifica consistono nell'elaborazione di relazioni scritte, nella realizzazione di presentazioni orali che consentono di misurare la capacità di intervenire in modo costruttivo in contesti seminariali.

Un importante momento di verifica è costituito dalla prova finale in cui viene valutato il grado di autonomia e la capacità di lavorare, durante l'attività di preparazione assegnata dal docente.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene inoltre tramite la valutazione degli

**Autonomia di
giudizio**

insegnamenti del piano di studio individuale dello studente.

Abilità comunicative

Il laureato deve possedere in prima istanza un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico. Al raggiungimento di questo obiettivo è indirizzata l'attività di produzione di elaborati scritti in particolare per i laureandi sugli argomenti della propria dissertazione finale ma anche a livello di alta informazione per periodici specializzati con i quali sono attivati regimi di collaborazione. In parallelo il laureato ha maturato la competenza per esplorare ed utilizzare criticamente le possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici nella consapevolezza che il medium è al servizio dei contenuti e che la conoscenza tecnica dello strumento-medium è garanzia di una sua utilizzazione ottimale in funzione di una comunicazione corretta ed efficace. A questo scopo sono attivati incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di *projet_work* che prevedano l'utilizzo integrato della tecnologia informatica al servizio di una comunicazione efficace di realtà museali e/o archeologiche presenti nel territorio. E' talvolta tale da costituire, invece che un ausilio, un ostacolo alla corretta presentazione, comunicazione e divulgazione delle competenze acquisite i cui contenuti in qualche caso rischiano di apparire d'importanza secondaria rispetto alla forma comunicazionale di cui le si riveste. In questa ottica, il corpo docente è chiamato a svolgere una funzione di guida e verifica sul piano non solo ovviamente dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa che, in particolare nell'ambito archeologico, è di fondamentale importanza ai fini della costruzione di una consapevolezza il più possibile diffusa della rilevanza straordinaria del patrimonio archeologico, storico-artistico e paesaggistico nazionale, spingendo il più possibile nel caso all'utilizzazione delle competenze precedentemente acquisite sul piano linguistico e gestionale, di vero e proprio marketing della principale "materia prima" del Paese. A questo scopo, si ritiene particolarmente utile la sistematica segnalazione agli studenti della programmazione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, mostre, visite ai siti ed ai monumenti d'interesse (se possibile anche in ambito europeo), laddove deve essere costantemente stimolata una loro partecipazione attiva.

Le abilità comunicative, scritte ed orali, sono particolarmente sviluppate e verificate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi anche attraverso la programmazione di prove in itinere nell'ambito dei percorsi curriculari.

Per le caratteristiche precipue della professione dell'archeologo a cui il CdL è orientato che prevede l'organizzazione del lavoro in équipe di ricerca, si ritiene inoltre importante verificare la capacità di lavorare in gruppo in maniera integrata e complementare, con livelli di autonomia diversificati e definiti. L'acquisizione e la verifica del conseguimento delle abilità comunicative avviene quindi in occasione dello svolgimento di eventuali attività di tirocinio-stage e/o esercitazioni sul campo, oltre che in occasione della relazione conclusiva, tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima che costituisce un importante parametro di qualificazione nell'ambito della valutazione complessiva della prova finale.

L'articolazione complessiva del percorso didattico della Laurea Magistrale in Archeologia comporta una serie di elementi costitutivi, quali: l'autoverifica costante delle competenze acquisite; il loro uso autonomo; l'integrazione tra i vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti; l'apprendimento delle forme e dei metodi della comunicazione scientifica e divulgativa; l'approfondimento e aggiornamento in autonomia delle proprie conoscenze; la capacità di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali. Questi elementi, integrati reciprocamente, sono funzionali a che lo studente divenga sempre più autonomo nell'attività della ricerca. Tra gli obiettivi formativi specifici del CdL compaiono:

Capacità di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - identificazione, documentazione e interpretazione delle sequenze stratigrafiche sul terreno e sulle architetture; - conoscenza delle diverse procedure diagnostiche messe a disposizione dalle moderne tecnologie nella lettura del territorio rurale e urbano; - produzione e gestione della documentazione scritta, grafica e fotografica, delle attività di indagine sul territorio sia della ricognizione che dello scavo archeologico; - gestione delle moderne tecnologie informatiche, comprese le banche-dati prodotte dalle sempre più raffinate tecniche di indagine, capaci di correlare questi dati con le cartografie archeologiche digitalizzate, e produrre e gestire l'editing dei dati archeologici nella rete telematica; - individuare e mettere in atto le procedure di primo intervento sui beni archeologici sottoposti a rischio di degrado, quale premessa dell'intervento di conservazione e di restauro; - acquisire adeguate conoscenze tecnico-scientifiche, anche operative, sulle caratteristiche morfologico-strutturali del bene culturale, sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che lo compongono, sulle applicazioni archeometriche individuando effettivi e necessari collegamenti con le procedure proprie delle scienze esatte e naturali (geologia, archeometria, ecc.); <p>La capacità di apprendimento sarà valorizzata e monitorata nello studio individuale previsto, nel corso della didattica frontale, dell'attività seminariale, delle esercitazioni - organizzate con il contributo attivo e originale degli studenti, delle attività sul campo (indagini archeologiche quali campagne di scavo e di ricognizione; attività di analisi e rilievo degli elevati) e in laboratorio. In particolare le attività sul campo e in laboratorio, per le modalità con cui sono organizzate e gestite, consentono una costante e intensa autoverifica delle conoscenze e dei metodi acquisiti. Anche le modalità di gestione delle attività a scelta dello studente costituiscono un aspetto importante attraverso cui valutare la capacità di apprendimento acquisita.</p> <p>La valutazione utilizza inoltre forme di verifica costante durante le attività formative mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.</p> <p>L'acquisita capacità di apprendimento deve permettere al laureato di lavorare in piena autonomia e di proseguire la carriera universitaria anche in contesti di ricerca; al termine del percorso formativo il laureato deve aver conseguito un livello di apprendimento tale che gli consenta di proseguire negli studi post-laurea (scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca e Master Universitari di II livello).</p>
----------------------------------	---

QUADRO A5	Prova finale
------------------	---------------------

La prova finale é costituita dalla discussione di una ampia dissertazione scritta su un argomento scelto dallo studente e concordato con uno dei docenti delle discipline oggetto d'esame. Dall'elaborato e dalla relativa discussione, anche grazie ad eventuali stimoli del correlatore e di tutti i componenti la commissione di laurea, devono emergere i progressi compiuti dal laureato nel proprio percorso di formazione, in particolare nell'ottica di integrazione dei saperi settoriali nel quadro organico della scienza storica nel suo complesso.

14/05/2014

La prova finale si svolge secondo le seguenti modalità: dopo la presentazione del relatore e del correlatore, il candidato illustra il lavoro svolto, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali, e sostiene il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.

In continuità con l'esperienza conclusiva del triennio, l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea magistrale consentono di valutare il livello di maturazione e i risultati raggiunti in ordine alla capacità di:

- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti più importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- elaborare i contenuti della ricerca alla luce dei più recenti orientamenti interpretativi della critica, secondo un linguaggio e una struttura metodologicamente corretti;
- inserire l'argomento specifico in un quadro storico-culturale più ampio, cogliendone le relazioni, le interferenze e l'influenza sui fenomeni cronologicamente successivi al periodo considerato;

- proporre ipotesi interpretative documentate e originali in relazione all'argomento oggetto della ricerca.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico Archeologia 2015-16

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

I metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione delle competenze e dei contenuti disciplinari consistono in:

19/05/2015

- esami orali;
- esoneri parziali scritti e orali;
- prove di laboratorio;
- prova finale.

Gli esami orali vertono sul programma della disciplina.

Gli esoneri parziali riguardano segmenti circoscritti del programma complessivo, proposti o attraverso la modalità dei quesiti aperti o attraverso immagini da identificare o commentare.

Le prove di laboratorio sono diversamente articolate in base alla tipologia delle discipline di riferimento: consistono perciò in test scritti e orali per l'accertamento delle competenze linguistiche e informatiche o nella discussione di schede o elaborati relativi alle esperienze pratiche.

La prova finale riassume l'intero percorso di acquisizione di competenze e contenuti, attraverso un ampio e articolato lavoro di ricerca su un argomento concordato con il docente relatore e sottoposto nella seduta di laurea all'attenzione della Commissione e in particolare del docente correlatore.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyCourse/Orario/Lettere_e_Filosofia/2015-2016/

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.uniba.it/corsi/archeologia/sedute-di-laurea-archeologia>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CRISTIANA link	NUZZO DONATELLA	PA	6	42	
2.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA link	PALMENTOLA PAOLA	RU	6	42	
3.	L-ANT/01	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA link	DOCENTE FITTIZIO		6	42	
4.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE link	FIORIELLO CUSTODE, SILVIO, CARMELO	RU	6	42	
5.	CHIM/12	Anno di corso 1	ARCHEOMETRIA link	LAVIANO ROCCO	PA	6	42	
6.	L-ANT/07	Anno di corso 1	CULTURA MATERIALE DI ETA' CLASSICA link	PALMENTOLA PAOLA	RU	9	63	
7.	L-ANT/08	Anno di corso 1	CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA link	LAGANARA CATERINA ANNA MARIA	PA	9	63	
8.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO link	PERFIDO PAOLO		6	42	
9.	L-ANT/08	Anno di corso 1	EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE link	FELLE ANTONIO	PA	9	63	
10.	INF/01	Anno di corso 1	EPIGRAFIA DIGITALE link	FELLE ANTONIO	PA	3	30	
11.	L-ANT/03	Anno di corso 1	EPIGRAFIA LATINA link	CHELOTTI MARCELLA	PO	9	63	

12.	INF/01	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE CAD link	CASTAGNOLO VALENTINA		3	30
13.	INF/01	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS link	CASTAGNOLO VALENTINA		3	30
14.	ICAR/19	Anno di corso 2	RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI link	DICEGLIE ANGELA	RU	6	42

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco aule

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco laboratori

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco sale studio

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco e breve descrizione delle Biblioteche disponibili

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Nell'ambito di questa attività è prevista l'organizzazione di incontri con gli studenti dei corsi di laurea triennale di ambito umanistico per illustrare il percorso di laurea magistrale e gli sbocchi professionali. La stessa Commissione procede alla valutazione dei titoli e dei requisiti curriculari posseduti dagli studenti provenienti da altri corsi di laurea (a Bari o presso altri Atenei). In oltre, una verifica di ambito più specificamente disciplinare, è svolta dai singoli docenti all'inizio del corso ed è finalizzata a verificare il grado di preparazione degli studenti e ad armonizzare il gruppo, spesso costituito da studenti iscritti a diversi corsi di laurea magistrali.

Referente per il Dipartimento SATA è la prof.ssa Elisabetta Todisco.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/orientamento-e-tutorato>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il CdS promuove attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea).

Responsabile per il Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico dott.ssa Elisabetta Todisco.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

15/05/2015

Referente del Dipartimento per le attività di tirocinio: prof.ssa Irma Ciccarelli.

Inoltre il CdS ha individuato due referenti per promuovere attività di tirocinio e stage in maniera da soddisfare le diverse specificità disciplinari contenute nel CdS: dott.ssa P. Palmentola, dott.ssa R. Bianco.

Sono attive le convenzioni:

ARTA ARCHEOLOGIA TURISMO ARTE (scadenza 25.11.2017)

BIBLIOTECA CORSANO (scadenza 17.12.2017)

COMUNE DI BARI (Convenzione di Ateneo)

COMUNE DI GIOVINAZZO (scadenza 23.04.2018)

COMUNE DI TERLIZZI (Convenzione di Ateneo)

CONSORZIO LABORATORIO CENTRO AEROFOTOGRAFICO (scadenza 03.14.2017)

CORTE D'APPELLO DI BARI (Biblioteca) (scadenza 05.07.2015)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA: Archivi di Stato della Regione, Biblioteca Nazionale di Bari, Soprintendenza, Polo Museale della Puglia (Convenzione di Ateneo)

ENEL (Convenzione di Ateneo)

FONDAZIONE PAOLO GRASSI (scadenza 26.09.2015)

MECASTONE BISCEGLIE (scadenza 30.05.2015)

NOVA APULIA S.c. a.r.l. (scadenza 27.03.2018)

TEATRO ABELIANO (Convenzione di Ateneo)

NUOVO TEATRO ABELIANO (Convenzione di Ateneo)
 PINACOTECA PROVINCIALE DI BARI (scadenza 03.04.2015)
 PROGEDIT PROGETTI EDITORIALI (scadenza 04.03.2017)
 SOCIETA' COOPERATIVA SISTEMA MUSEO DI PERUGIA (responsabile del Museo della Città e del Territorio di Corato)
 (scadenza 05.07.2015)
 TELENORBA (scadenza 09.05.2015)

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/tirocini-e-stage>

QUADRO B5 | **Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

19/05/2015

Il CdS ha individuato un referente per seguire e supportare gli studenti nelle esperienze di la mobilità internazionale, in particolare nell'ambito del programma Erasmus: prof.ssa Anna Tiziana Drago.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/programma%20erasmus>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Université Jules Verne Picardie (Amiens FRANCIA)	17/03/2014	7
Université Paris Sorbonne (Paris 4) (Paris FRANCIA)	15/05/2014	4
Albert Ludwigs Universität (Freiburg im Breisgau GERMANIA)	27/03/2014	7
Universitatea "Alexandru Ioan Cuza" (Iai ROMANIA)	25/03/2014	7
Universidad de Cádiz (Cadice SPAGNA)	10/04/2015	6
Universidad de Huelva (Huelva SPAGNA)	12/02/2014	7
Universidad de Oviedo (Oviedo SPAGNA)	24/02/2014	6
Universidad de Salamanca (Salamanca SPAGNA)	09/12/2013	8
Universitat de València (Valencia SPAGNA)	12/03/2014	7

QUADRO B5 | **Accompagnamento al lavoro**

Il CdS ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni. Uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi. Il grado di

soddisfazione sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento).

Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Archeologia un buon grado di motivazione.

Oltre alla possibilità di svolgere attività pratiche presso i cantieri di scavo archeologico curati dai docenti del Corso (Monte Sannace, Egnazia, Grottaglie, S. Maria di Agnano (Ostuni), Polignano a Mare, Grumentum, in Basilicata), in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia sono stati organizzati stages di catalogazione, inventariazione e studio dei materiali. Sono stati organizzati inoltre: il laboratorio di Informatica umanistica: le applicazioni sui monumenti iscritti" (gestione e archiviazione dei documenti epigrafici attraverso l'uso dei banche dati on line) (a.a. 2011-2012), il laboratorio di Archeologia subacquea (a.a. 2012-2013). Si segnala inoltre la creazione dell'Azienda Spin Off ALTAIR srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, nata all'interno dell'Università degli Studi di Bari e promossa dalla cattedra di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana. L'Azienda è composta da un'équipe di giovani ricercatori, dottori di ricerca e laureati presso l'Ateneo barese e dalla società Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria.

Tra gli esiti più positivi della Convenzione con il Consorzio IDRIA S.C.R.L. Informatizzazione, documentazione e ricerca per l'arte e l'archeologia è la prosecuzione dell'attività degli stagisti oltre il periodo di tirocinio con contratti di collaborazione a tempo determinato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: "Dopo la laurea, verso il lavoro", 19-23 gennaio 2015

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

24/09/2015

L'analisi dei dati relativi al Corso di Laurea nel suo insieme (questionari elaborati dal Presidio di Qualità dell'Ateneo per l'a.a. 2013-14) evidenzia un giudizio complessivamente molto soddisfacente, con una media di 89% per la sezione di quesiti 1-4 relativi agli insegnamenti. Adeguatezza del carico di studio rispetto al peso dell'insegnamento, adeguatezza del materiale didattico di supporto, appropriatezza delle modalità di esame sono gli items con il più alto punteggio (90%), mentre l'adeguatezza delle conoscenze preliminari scende all'82%, in linea con la richiesta presente nei suggerimenti (32%) di fornire più conoscenze di base. Quest'ultimo dato costante nei rilevamenti degli ultimi anni e comune al triennio anche se in percentuale più bassa è stato affrontato in più occasioni dal CdL che ha messo in atto interventi di razionalizzazione e consolidamento dell'Offerta Formativa per rispondere alle richieste di formazione di base. Tuttavia non si può sottovalutare il dato che il problema affonda le sue radici in un prerequisito di carattere più generale legato alle pregresse esperienze scolastiche degli studenti non del tutto adeguate e tali da rendere difficile un recupero significativo nonostante gli interventi correttivi programmati fin dal triennio. Molto positiva la valutazione della docenza items 5-10 che si attesta su una percentuale del 90% per la chiarezza delle informazioni, il rispetto del programma (percentuale di soddisfazione più alta 94%) la congruenza dei materiali indicati per la preparazione dell'esame, la presenza dei docenti rispetto al calendario, la reperibilità negli orari prestabiliti. Infine il livello di interesse per gli insegnamenti si

attesta su una media del 93% ancora più significativa se si tiene conto che ben il 60% di questa media è costituito da risposte decisamente positive (60% di decisamente sì 33% di più sì che no).

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

24/09/2015

I dati Alma Laurea relativi all'a.a. 2014, desunti da una percentuale di risposte inferiori al 50% (4 questionari compilati su 13) rileva una sostanziale tenuta percentuale nel giudizio positivo complessivo dei laureati (media 75%) con una crescita però del dato decisamente positivo (25% contro il 21% del 2013).

Una variazione si rileva nei dati relativi ai rapporti con i docenti :nulla la risposta decisamente positiva, la totalità degli studenti si attesta sulla risposta più sfumata ma pur sempre positiva dichiarandosi più soddisfatti che non soddisfatti. Sostanzialmente inalterato il dato sulla sostenibilità del carico didattico attestato su una percentuale del 25% di decisamente sì e del 75% di più sì che no. Abbastanza stabile il giudizio sulle attrezzature (aule , biblioteche media del 60%) più critico rispetto a laboratori e postazioni informatiche (media negativa del 50%).Cresce invece la percentuale di coloro che reitererebbero l'esperienza nello stesso Corso dello stesso Ateneo(media del 75%) mentre scende ancora la percentuale di coloro che si iscriverebbe al medesimo corso in un diverso Ateneo (media del 25%); su quest'ultimo dato che in generale si può ricondurre ad una comprensibile esigenza di fare esperienze fuori del proprio territorio ha certamente inciso la crisi economica perdurante del nostro paese.

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

24/09/2015

Ingresso. Si registra un aumento nel numero di immatricolati, confermando il trend in salita dei due anni precedenti (13 iscritti nel 2012-13, 20 nel 2013-14, 29 nel 2014-15) dato ulteriormente rafforzato se si considerano anche gli immatricolati ad anni successivi al primo (rispettivamente 16, 21 e 32 nei tre a.a. esaminati) (Tab. 1 Ateneo). Significativamente in aumento anche gli studenti con residenza in altre province della Puglia (2 nel 2012-13, 9 nel 2013-14, 14 nel 2014-15) e in altre regioni. Ancora assenti gli studenti con residenza all'estero e con cittadinanza straniera (Tab. 4 Ateneo). Alta la percentuale degli studenti in possesso della maturità liceale (12/13 nel 2012-13, 13/20 nel 2013-14, 23/29 nel 2014-15), cui si affiancano, nell'ultimo anno, 4 iscritti con maturità tecnica e 3 con maturità professionale (Tab. 2 Ateneo). Il voto di maturità è >80 per una percentuale molto alta di studenti (54% nel 2012-13, 60% nel 2013-2014, 59%), compreso tra 80 e 99 per un nucleo altrettanto consistente di iscritti (46% nel 2012-13, 25% nel 2013-14, 34% nel 2014-15), pari a 100 o 100 e Lode per un numero ridotto di iscritti, oscillante nell'ultimo triennio ma sempre contenuto entro il 10% (0% nel 2012-13, 10% nel 2013-14, 3% nel 2014-15) (Percentuali ricavate dai dati pubblicati nella Tab. 3 Ateneo). Il voto della laurea triennale è invece <100 per 3/13 studenti nel 2012-13, per 3/20 nel 2013-14, per 7/29 nel 2014-15; compreso tra 100 e 109 per 6/13, 10/20 e 12/29 negli stessi tre anni; pari a 110 o 110 e lode per 4/13, 7/20 e 10/29, sempre nei tre anni considerati (Tab. 4bis Ateneo). Un solo studente NITP risulta iscritto nel triennio analizzato (a.a. 2013-2014) (Tab. 6bis Ateneo).

Percorso. Si registra un tasso di abbandono (mancate iscrizioni al 2° anno) oscillante dal 18,2% (2011-12), al 6,7% (2012-13), al 15% (2013-2014) (Tab. 5 Ateneo). Il miglioramento già registrato nella percentuale degli studenti iscritti fuori corso (30,6% nell'a.a. 2013-2014 contro 45,7% dell'a.a. precedente) prosegue con un significativo calo al 23% (Tab. 6 Ateneo). La media dei CFU per immatricolati sale al di sopra di 40 a partire dalla coorte 2011-2012, con una particolare consistenza della percentuale di colori che si iscrivono al 2° anno avendo maturato oltre 40 CFU (44,4% per la coorte 2011-2012, 64,3% per la coorte 2012-2013). Al momento della presente valutazione solo il 15% degli iscritti al 2° anno per la coorte 2013-2014 ha superato i 40 CFU, e tuttavia è alta (55,5% la percentuale di quanti hanno conseguito un numero di CFU compreso tra 21 e 40. (Tab. 7 Ateneo). Non vi sono studenti iscritti al corso che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus dal aa.2010-11 al 2013-14. (Tab. 12 Ateneo).

Uscita. Del totale di 27 laureati nell'anno solare 2012 (Tab. 9 Ateneo), 17 (12 F e 5 M) risultano FC (11 di 1 anno, 5 di 2, 1 di 3). Per l'anno solare 2013, su 26 laureati totali, 14 (10 F e 4 M) risultano FC (10 di 1, 2 di 2, 1 di 3, 1 di 4 o più anni). Per l'anno solare 2014, su 13 laureati 8 (5 F e 3 M) risultano FC (4 di 1 anno, 3 di 2, 1 di 3). La durata media degli studi risulta ancora di circa 3 anni (Dati Almalaurea). La votazione conseguita nell'esame di laurea è per la totalità o quasi degli iscritti nei tre anni solari 2012, 2013 e 2014 (rispettivamente 27/27, 26/26 e 12/13) superiore a 100 e tra essi il maggior numero ha una votazione di 110/110 o 110/110 e lode (25/27 nel 2012, 20/26 nel 2013, 10/13 nel 2014). Fa eccezione una sola unità nell'ultimo anno solare (2014), con votazione inferiore a 100 (Tab. 10 Ateneo).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: tabella riepilogativa corso di laurea

QUADRO C2**Efficacia Esterna**

24/09/2015

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2015 emerge a 1 anno dalla laurea, su un campione di 19 laureati intervistati (sul totale di 26 laureati della sede), del 31,6% di occupati, un terzo dei quali a tempo indeterminato e la metà dei quali ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale. Il 66,7% lavora nel pubblico, il 16,7% nel privato, il 16,7 % nel no profit e con una distribuzione nei settori del commercio (16,7%), della pubblica amministrazione e forze armate (16,7%), dell'istruzione e ricerca (50%) o in altro settore (16,7% inclusi servizi ricreativi, culturali e sportivi ed altri servizi sociali). Tempi d'ingresso nel mercato del lavoro: periodo medio di 6,5 mesi dall'inizio della ricerca. Il 66,7% ritiene efficace la laurea nel lavoro svolto.

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

24/09/2015

Il CdS ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici e con i Comuni, nonché con ArTA, Archeologia Turismo Arte aps (associazione che gestisce il Museo Archeologico Provinciale di Bari e dell'area archeologica di San Pietro e che mira a fornire allo studente i fondamenti della gestione e della valorizzazione del territorio barese e dei beni archeologici e storico-artistici in esso presenti attraverso lo svolgimento di attività didattiche e culturali, l'utilizzo di un sistema multimediale complesso, l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di eventi culturali, la comunicazione e la promozione dei beni archeologici e storico-artistici, l'utilizzo di wordpress ed il web-editing) e con Nova Apulia s.c.a r.l. (società concessionaria del MIBACT per la gestione integrata dei servizi di accoglienza ai visitatori nei Castelli e nei Musei statali in Puglia: Castel del Monte, Castello Svevo di Bari, Castello Svevo di Trani, MARTA, Museo Nazionale e Parco archeologico di Egnazia, Museo Archeologico Nazionale di Gioia del Colle e Parco Archeologico di Monte Sannace). Ampiamente rilevata la elevata congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con le figure professionali che il Corso pone tra i suoi obiettivi.

Il grado di soddisfazione sull'esperienza svolta è abbastanza buono, con giudizio positivo soprattutto laddove le attività svolte comprendano esperienze di pianificazione e realizzazione di interventi di scavo e tutela, mostre o eventi.

Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, soprattutto per il buon grado di motivazione, spesso estendendo il periodo di tirocinio o tramutandolo in contratti a tempo determinato.

I docenti del corso offrono inoltre la possibilità di svolgere attività pratiche presso i cantieri di scavo archeologico curati dai docenti del Corso (Monte Sannace, Egnazia, Grottaglie, S. Maria di Agnano (Ostuni), Polignano a Mare, Grumentum), in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia ed esperienze di catalogazione, inventariazione e studio dei materiali.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2015

Il team di AQ del CdS è composto da:

Prof.ssa Gioia Bertelli (Coordinatore del Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Archeologia e in Storia dell'arte)

Prof. ssa Pasqua Colafrancesco (Coordinatore del CdS triennale in Scienze dei Beni Culturali)

Prof.ssa Rosanna Bianco (docente del CdS)

Prof.ssa Clotilde Craca (docente del CdS)

Prof.ssa Paola Desantis (docente del CdS)

Prof.ssa Angela Diceglie (docente del CdS)

Prof. Paolo Fioretti (docente del CdS)

Prof.ssa Giuseppina Gadaleta (docente del CdS)

Unità tecnico-amministrativa: sig.ra Fedora D'Armento.

I criteri di scelta del Referente e dei componenti del Team, in coerenza con la logica del sistema AVA-CdS (cfr. Documento finale ANVUR del 30 gennaio 2013), sono stati: titolarità di un insegnamento previsto nel piano didattico dello stesso CdS che garantisce la conoscenza del funzionamento e delle dinamiche proprie del Corso; l'afferenza ai Dipartimenti nel quale il CdS è incardinato, che favorisce il necessario rapporto tra i due organismi collegiali; conoscenza delle problematiche relative alla valutazione dell'attività didattica; esperienza già maturata nell'elaborazione del Rapporto di Riesame.

Al gruppo di AQ sono affidati i seguenti compiti:

Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ con particolare riguardo agli interventi di accertamento in entrata, al monitoraggio dell'attività didattica in itinere e alla valutazione degli esiti finali del percorso di studio.

Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame del Corso di Studio.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/05/2015

In relazione ai compiti affidati dal consiglio del CdS sulla scorta delle indicazioni fornite dal Documento finale ANVUR, il Team di AQ in collaborazione con docenti del Corso di Studi individuati nei settori scientifico-disciplinari coinvolti nell' accertamento provvede nei mesi di ottobre e novembre di ogni anno accademico alla elaborazione e somministrazione dei test preliminari per l'accertamento dei saperi essenziali destinati agli studenti immatricolati. Sulla base della verifica dei risultati predispone successivamente un piano concordato di interventi di didattica integrativa da proporre alla discussione e approvazione del Consiglio. Organizza nell'arco dei due semestri di ogni anno accademico la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti con opportuno adeguamento del modello di questionario proposto dal Documento ANVUR alle specifiche realtà del Corso di Studi e alle caratteristiche della sua utenza studentesca. Lo stesso intervento di monitoraggio del grado di soddisfazione sarà rivolto agli studenti in uscita alla vigilia delle sedute di Laurea nelle sessioni di marzo, giugno e febbraio. Compatibilmente con la possibilità reale di accedere in tempi utili ai risultati dei due tipi di questionari sia per quanto riguarda i dati delle singole discipline che quelli generali relativi al Corso il Team di AQ organizza i tempi e le modalità di comunicazione e adeguata discussione dei dati emersi dal rilevamento con incontri aperti non solo alla rappresentanza degli studenti ma anche alla più ampia componente studentesca.

QUADRO D4	Riesame annuale
-----------	-----------------

14/05/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di riesame 2013

QUADRO D5	Progettazione del CdS
-----------	-----------------------

14/05/2014

QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
-----------	---



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Archeologia
Classe	LM-2 - Archeologia
Nome inglese	Archaeology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/corsi/archeologia
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTELLI Gioia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse
Struttura didattica di riferimento	Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
Altri dipartimenti	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
----	---------	------	---------	-----------	------	----------	--------------------

1.	PALMENTOLA	Paola	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA 2. CULTURA MATERIALE DI ETA' CLASSICA
2.	CHELOTTI	Marcella	L-ANT/03	PO	1	Caratterizzante	1. EPIGRAFIA LATINA
3.	DICEGLIE	Angela	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA DEL RESTAURO
4.	FELLE	Antonio, Enrico	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante	1. EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE 2. STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE
5.	LAGANARA	Caterina Anna Maria	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante	1. CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA
6.	NUZZO	Donatella	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA CRISTIANA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bertelli	Gioia
Bianco	Rosanna
Colafrancesco	Pasqua
D'Armento	Fedora
De Santis	Paola

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
GADALETA	Giuseppina	
DE SANTIS	Paola	
LAGANARA	Caterina Anna Maria	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: piazza Umberto I 1 70121 - BARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2015
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	8312^2015^PDS0-2015^1006
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	22/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	14/04/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/04/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/01/2008 - 19/02/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Archeologia (cod off=1323993)

Dal confronto con la scheda formativa relativa al corso attivato nell'a.a. 2012-13 risulta abbandonata l'articolazione del percorso formativo in due indirizzi operata nell'anno precedente. La parte testuale della scheda motiva adeguatamente tale scelta. Il percorso formativo risulta modificato solo marginalmente con un incremento di 3 unità nei valori minimi di crediti nell'ambito della storia antica e medioevale delle attività caratterizzanti. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Archeologia (cod off=1323993)

Dal confronto con la scheda formativa relativa al corso attivato nell'a.a. 2012-13 risulta abbandonata l'articolazione del percorso formativo in due indirizzi operata nell'anno precedente. La parte testuale della scheda motiva adeguatamente tale scelta. Il percorso formativo risulta modificato solo marginalmente con un incremento di 3 unità nei valori minimi di crediti nell'ambito della storia antica e medioevale delle attività caratterizzanti. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	021505467	ARCHEOLOGIA CRISTIANA	L-ANT/08	Docente di riferimento Donatella NUZZO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	L-ANT/08	42
2	2015	021506966	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA	L-ANT/07	Docente di riferimento Paola PALMENTOLA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	L-ANT/07	42
3	2015	021505469	ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA	L-ANT/01	Fittizio DOCENTE		42
4	2015	021505470	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE	L-ANT/07	Custode, Silvio, Carmelo FIORIELLO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	L-ANT/07	42
5	2014	021503534	ARCHEOMETRIA	CHIM/12	Rocco LAVIANO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	GEO/09	42
6	2015	021505472	ARCHEOMETRIA	CHIM/12	Rocco LAVIANO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	GEO/09	42
7	2015	021505473	CULTURA MATERIALE DI ETA' CLASSICA	L-ANT/07	Docente di riferimento Paola PALMENTOLA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	L-ANT/07	63
					Docente di		

8	2015	021505475	CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA	L-ANT/08	riferimento Caterina Anna Maria LAGANARA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di BARI</i> ALDO MORO	L-ANT/08	63
9	2015	021505476	DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO	ICAR/17	Paolo PERFIDO <i>Ricercatore</i> <i>Politecnico di</i> <i>BARI</i>	ICAR/17	42
10	2015	021505477	EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE	L-ANT/08	Docente di riferimento Antonio, Enrico FELLE <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di BARI</i> ALDO MORO	L-ANT/08	63
11	2015	021505479	EPIGRAFIA DIGITALE	INF/01	Docente di riferimento Antonio, Enrico FELLE <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di BARI</i> ALDO MORO	L-ANT/08	30
12	2015	021505480	EPIGRAFIA LATINA	L-ANT/03	Docente di riferimento Marcella CHELOTTI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di BARI</i> ALDO MORO	L-ANT/03	63
13	2015	021505781	PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE CAD	INF/01	Valentina CASTAGNOLO <i>Ricercatore</i> <i>Politecnico di</i> <i>BARI</i>	ICAR/17	30
14	2015	021505782	PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS	INF/01	Valentina CASTAGNOLO <i>Ricercatore</i> <i>Politecnico di</i> <i>BARI</i>	ICAR/17	30
15	2014	021503545	STORIA DEL RESTAURO	ICAR/19	Docente di riferimento Angela DICEGLIE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i>	ICAR/19	42

16	2014	021503546	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	M-FIL/07	<i>Studi di BARI ALDO MORO</i> Antonietta D'ALESSANDRO <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	M-FIL/07	63	
17	2014	021503548	STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO	L-ART/01	Gioia BERTELLI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	L-ART/01	63	
18	2014	021503549	STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE	L-ANT/08	Docente di riferimento Antonio, Enrico FELLE <i>Prof. Iia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	L-ANT/08	63	
19	2014	021503551	TELERILEVAMENTO	ICAR/06	Docente di riferimento Angela DICEGLIE <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	ICAR/19	63	
20	2014	021503553	TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA	L-ANT/09	Gianluca MASTROCINQUE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	L-ANT/07	63	
							ore totali	993

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti settore		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca			
	L-ANT/03 Storia romana	9	9	9 - 9
	<i>EPIGRAFIA LATINA (1 anno) - 9 CFU</i>			
	ICAR/06 Topografia e cartografia			
	<i>TELERILEVAMENTO (2 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	<i>ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	<i>ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE (1 anno) - 6 CFU</i>			
<i>CULTURA MATERIALE DI ETA' CLASSICA (1 anno) - 9 CFU</i>				
<i>ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA (1 anno) - 6 CFU</i>				
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	<i>ARCHEOLOGIA CRISTIANA (1 anno) - 6 CFU</i>	96	45	45 - 45
	<i>CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA (1 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE (1 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI COSTIERI IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE (2 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>ARCHEOLOGIA FUNERARIA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	<i>TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA (2 anno) - 9 CFU</i>			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	<i>ARCHEOLOGIA DIGITALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
L-ART/01 Storia dell'arte medievale				
<i>STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO (2 anno) - 9 CFU</i>				
CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali				
<i>ARCHEOMETRIA (1 anno) - 6 CFU</i>				

	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
	GEO/11 Geofisica applicata			
	ICAR/17 Disegno			
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	<i>DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO (1 anno) - 6 CFU</i>	24	12	12 - 12
	ICAR/19 Restauro			
	<i>RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	<i>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti			66	66 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	L-ANT/04 Numismatica			
	<i>NUMISMATICA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	<i>ARCHEOLOGIA FUNERARIA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina			
Attività formative affini o integrative	<i>FONTI LATINE PER LO STUDIO DEI BENI ARCHEOLOGICI (2 anno) - 6 CFU</i>	30	12	12 - 12 min
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica			12
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale			
	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese			
	<i>STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO (2 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/09 Paleografia			
	<i>PALEOGRAFIA LATINA (2 anno) - 6 CFU</i>			
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente		14	14	14
Per la prova finale		25	25	25
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	3	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	42	42 - 42
CFU totali per il conseguimento del titolo 120		
CFU totali inseriti	120	120 - 120



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Il peso assegnato alle attività a scelta dello studente (14 CFU) fa riferimento ad una offerta, a cui lo studente attinge in piena e totale autonomia, articolata e diversificata, ma pienamente coerente con il progetto formativo, come indicato nel Regolamento Didattico del corso di studio. In particolare, le attività proposte sono finalizzate all'approfondimento di aspetti disciplinari specifici (possibilità di sostenere discipline e/o laboratori non previsti nel piano di studi o posti in alternativa ad altri nello stesso piano di studio) e al conseguimento di esperienze altamente professionalizzanti come le esercitazioni sul campo, per esempio: scavi archeologici organizzati in campi-scuola residenziali plurisettemanali; ricognizioni sistematiche di superficie; attività di analisi e rilievo degli elevati. Si tratta di attività che comportano, inoltre, in maniera correlata, laboratori sui reperti archeologici (analisi; documentazione scritta, grafica e fotografica; classificazione), sull'uso di strumentazione digitale e software dedicati, sulla progettazione, l'implementazione e l'utilizzo di banche dati.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento di diversi SSD previsti dalla classe tra le attività affini consente la scelta e l'approfondimento di percorsi formativi diversificati e complementari; in particolare:

- si considerano i settori delle lingue e letterature antiche (L-FIL-LET/02: lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04: lingua e letteratura latina) come altamente specialistici e necessari per l'approfondimento dello studio e dell'uso delle fonti scritte in rapporto alla conoscenza dei contesti monumentali. Tale approccio può risultare particolarmente proficuo ad integrazione delle discipline epigrafiche (caratterizzanti) che compaiono tra gli aspetti più specifici del corso di studio. Tra l'altro, ad ulteriore ampliamento dell'ottica analitica intrinseca all'approccio delle lingue e letterature antiche e dell'ambito epigrafico, concorre l'inserimento del settore M-STO/09 (Paleografia).
- la presenza tra gli affini del settore L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), già presente tra le attività caratterizzanti, si giustifica perché declinabile in un'ottica specifica, orientata prevalentemente in chiave metodologica (l'archeologia funeraria) allo scopo di offrire la possibilità di scegliere un approfondimento utile trasversalmente a più e diverse aree disciplinari. Tale riproposizione, dunque, appare coerente con le esigenze culturali del corso di studio e con la funzione di integrazione e ampliamento metodologico tipica delle attività affini, anche in considerazione del percorso professionalizzante offerto. Nello stesso tipo di motivazioni rientra, del resto, anche l'inserimento di L-ANT/04 (Numismatica).
- all'ambito più propriamente storico e quindi strettamente connesso alla preparazione su cui fondare le conoscenze per una corretta e approfondita ricostruzione di specifici contesti culturali e cronologici rinvia il settore M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese) che trova tra i caratterizzanti dell'intero percorso di studio articolazioni e corrispondenze.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	9	9	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale	45	45	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali GEO/11 Geofisica applicata ICAR/17 Disegno ICAR/19 Restauro SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-	-	-
Totale Attività Caratterizzanti		66 - 66		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o	L-ANT/04 - Numismatica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina M-FIL/07 - Storia della filosofia antica	12	12	12

integrative	M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/09 - Paleografia
-------------	---

Totale Attività Affini 12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		14	14
Per la prova finale		25	25
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 42 - 42

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120
